



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Nome del corso in italiano</b>	Giurisprudenza italiana e tedesca ( <i>IdSua:1581238</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Italian and German Law
<b>Classe</b>	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/">https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html">http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	ALBANESE Alessandra Serenella
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di laurea
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Giuridiche (DSG)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALBANESE	Alessandra Serenella		PA		1
2.	CARDONE	Andrea		PO		1

3.	FAVILLI	Chiara	PA	1
4.	LOMBARDI	Ettore Maria	PA	1
5.	MARTIELLO	Gianfranco	PA	1
6.	SICILIANO	Domenico	PA	1
7.	SIMONI	Alessandro	PA	1
8.	TOMBARI	Umberto	PO	1

#### Rappresentanti Studenti

DENTICE JACOPO GIUSEPPE MARIA  
 jacopo.dentice@stud.unifi.it  
 HAFELE MAURIZIO maurizio.hafele@stud.unifi.it  
 LUBIANA MARTINA martina.lubiana@stud.unifi.it

#### Gruppo di gestione AQ

Alessandra Albanese  
 Remo Caponi  
 Paolo Cappellini  
 Chiara Favilli  
 Antonio Gorgoni  
 Elia Menichinelli  
 Cristina Panerai

#### Tutor

Remo CAPONI  
 Paolo CAPPELLINI



### Il Corso di Studio in breve

06/04/2021

Il corso di studio inter-ateneo per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (rilasciata dall'Università di Firenze, (CLASSE LMG/01) e di Bachelor of Laws e di Master of Laws (rilasciati dall'Università di Colonia), in conformità alla convenzione stipulata in data 15 gennaio 2015 a firma dei rispettivi Rettori (istitutiva del joint degree LM/01 Giurisprudenza italiana e tedesca), nasce dall'esigenza, avvertita dai due Atenei, di collaborare in prospettiva europea: si vuole offrire a studenti consapevoli e motivati una formazione congiunta di alto livello che consenta, in cinque anni, di conseguire titoli di studio validi in entrambi i paesi per l'accesso alle professioni giuridiche e di acquisire specifiche competenze e capacità indispensabili per operare con successo in una realtà europea e internazionale.

In base alla citazione convenzione il corso è a numero chiuso: gli studenti ammessi sono 30, di cui 15 selezionati dall'Università di Firenze e 15 dall'Università di Colonia. La selezione è funzionale ad accertare una competenza linguistica adeguata e le attitudini funzionali agli obiettivi del progetto formativo.

Uno dei maggiori vantaggi del programma è quello di offrire una prospettiva integrata sotto il profilo del metodo e dei modelli didattici utilizzati. Infatti, gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università sono impartiti nelle rispettive lingue e coprono una varietà articolata di discipline, da quelle fondanti a quelle peculiari. Gli esami nella Scuola di Giurisprudenza di Firenze sono in prevalenza orali, mentre a Colonia prevalgono le prove scritte, con un 'controllo continuo di attitudini e conoscenze', effettuato di regola con Hausarbeiten, esercitazioni, previste per le materie principali e moduli pratici specifici sulla tecnica giuridica, come il Modul Juristische Technik und Berufsbefähigung.

Il ciclo di studi si svolge per i primi due anni a Firenze e per il biennio successivo a Colonia. L'ultimo anno è svolto per un semestre in ognuna delle due Università.

I titoli finali di Laurea magistrale in Giurisprudenza, Bachelor of Laws e Master of Laws, sono conferiti rispettivamente al termine del quarto anno il Bachelor of Laws e al termine del quinto anno la laurea magistrale in Giurisprudenze e il Master of Laws, agli studenti che abbiano concluso con successo il ciclo di studi, secondo le modalità prestabilite nelle due sedi. I suddetti titoli di studi sono immediatamente spendibili in entrambi i Paesi.

Agli studenti è richiesto uno sforzo maggiore di quello necessario per seguire un iter 'normale'. L'impegno costante è imposto da ritmi di lavoro più intensi per rispettare la 'tabella di marcia' obbligata.

Il corso di studio si propone di fornire una formazione completa e una preparazione approfondita nelle materie giuridiche, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire negli ordinamenti italiano e tedesco il sicuro dominio dei saperi afferenti all'area giuridica (in ambito costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, economico e pubblicistico, internazionalistico, lavoristico, penalistico, processual-civilistico, processual-penalistico, nonché del diritto dell'Unione Europea). Durante il biennio di studi a Colonia gli studenti devono svolgere anche un periodo di tirocinio presso studi legali o notarili, enti pubblici o privati. Inoltre, nel proprio biennio, gli studenti hanno accesso, ancorché con crediti fuori piano di studi a tutte le attività di didattica innovativa della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Firenze.

Le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite, insieme all'abilità comunicativa nella lingua italiana e tedesca e all'adeguata e progredita conoscenza di base delle lingue straniere di più frequente uso nell'ambito europeo, avranno la finalità primaria di far conseguire ai laureati la preparazione indispensabile per poter accedere, oltre che al mondo delle professioni legali classiche (ovvero dell'avvocatura, della magistratura e del notariato) secondo i percorsi post laurea rispettivamente previsti in Italia e in Germania, anche alle cariche dirigenziali presso la pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica in entrambi gli ordinamenti giuridici, nonché alle cariche dirigenziali presso organismi sovranazionali e internazionali, così come agli uffici legali di imprese interessate a relazioni giuridiche in Italia e in Germania.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena), pertanto, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità (e con peculiare, ma non esclusivo, riferimento ai due paesi interessati dal percorso di studio), nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e dell'Unione Europea (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista, soprattutto se formato in un contesto bi-nazionale, si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Link: <https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>



#### QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

26/01/2015

Il Comitato d'indirizzo della Scuola di Giurisprudenza, riunitosi telematicamente il 14 gennaio 2015, ha preso positivamente atto che sono state avviate consultazioni con soggetti esterni, e in particolare con gli istituti che impartiscono insegnamenti di lingua tedesca, con il Provveditorato agli studi di Firenze con riferimento all'ambito regionale, con il Goethe Institut di Firenze e con l'Ambasciata tedesca, trovando presso tutte le istituzioni coinvolte una valutazione positiva della scelta operata. E' inoltre previsto che dopo l'istituzione e l'attivazione del Corso, con queste istituzioni si prosegua l'interazione avviata anche per verificare in itinere la corrispondenza desumibile dal progetto tra obiettivi e attività formative. Nella stessa riunione il Comitato d'indirizzo ha manifestato la sua soddisfazione per il riconoscimento che proviene da parte tedesca dell'alta qualificazione e predisposizione all'internazionalizzazione del CdS coordinato della Scuola fiorentina di Giurisprudenza.

Dopo attenta valutazione della documentazione ricevuta, il Comitato di indirizzo ha espresso infine all'unanimità parere pienamente favorevole sull'opportunità di attivare l'Accordo tra l'Università degli studi di Firenze e l'Università di Colonia per la definizione del percorso formativo per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco: laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (classe LMG/01), Bachelor of Laws e Master of Laws (Joint Degree), sull'attivazione del medesimo, e sulla configurazione della domanda di formazione, dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi in relazione agli sbocchi professionali previsti.

Pdf inserito: [visualizza](#)



#### QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

02/05/2022

Il Corso di Studi magistrale è stato istituito nell'a.a 2015/2016 come articolazione interna del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Ha conseguito la configurazione di corso di studio autonomo con propri organi rappresentativi solo da novembre 2019. Le relazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni che costituiscono sbocchi professionali del CdS vengono svolte prevalentemente dal comitato di indirizzo istituito presso la Scuola di Giurisprudenza (vedi pdf allegato) nel quale sono presenti esponenti delle principali aree di interesse lavorativo per i laureati in Giurisprudenza.

Per consentire al corso di studio nella sua nuova veste di acquisire in modo più significativo l'apporto degli stakeholders, con deliberazione assunta nel consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 10.11.2020 il comitato di indirizzo è stato integrato con la partecipazione della dell'avvocata Renate Wendt, avvocato stabilito presso il Consiglio dell'Ordine di Firenze, nonché console onorario a Firenze per la Repubblica tedesca e rappresentante per la toscana della Camera di commercio italo-germanica. I ruoli ricoperti dall'Avv. Wendt e le sue specifiche competenze forniranno certamente un significativo apporto allo sviluppo e al miglioramento del corso di studi e alle sue relazioni in ambito bi-nazionale tra Italia

e Germania. L'ultima riunione del comitato di indirizzo si è svolta il 15 luglio 2021.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione Comitato di Indirizzo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I profili professionali che si intendono formare sono i seguenti: P1 – Avvocato, P2 – Notaio, P3 – Magistrato, P4 – Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 – Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 – Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 – Esperto legale in imprese

**funzione in un contesto di lavoro:**

P1 – L'Avvocato è un professionista che, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti nazionali e, previo superamento dei correlativi esami di abilitazione, essersi iscritto ad un ordine professionale, è legittimato a rappresentare, assistere e difendere un cittadino sia in sede giudiziale sia in sede stragiudiziale, in forza di un mandato e dietro pagamento di un onorario.

P2 - Il notaio è un libero professionista che esercita una funzione pubblica consistente nel garantire la validità dei contratti e in generale dei negozi giuridici, attribuendo pubblica fede agli atti ed alle sottoscrizioni apposte in sua presenza.

P3 – Il magistrato è un funzionario pubblico appartenente ad un ordine autonomo e indipendente; al suo interno si distinguono i giudici titolari della funzione giurisdizionale, ovvero chiamati ad amministrare la giustizia civile e penale, dai pubblici ministeri titolari esclusivi dell'azione penale nel processo penale e dei poteri di azione e di intervento previsti dal codice di rito nel processo civile.

P4 – Il dirigente (o equiparato) della pubblica amministrazione è un lavoratore dipendente dello Stato o di altro ente pubblico incaricato di dirigere un ufficio, anche di notevole complessità con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente è possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria amministrazione in contesti internazionali.

P5 - Direttori e dirigenti generali di imprese private come - banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria o di aziende di servizi alle imprese e alle persone – o ancora dei rispettivi dipartimenti finanza ed amministrazione, nonché dei dipartimenti di organizzazione e gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali sono lavoratori dipendenti incaricati di dirigere un ufficio, anche di notevole complessità con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria struttura organizzativa.

P6 - Il funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione europea opera nell'ambito di organizzazioni internazionali come l'ONU e le sue Agenzie, l'UE e i suoi organi (Commissione, Parlamento), l'OCSE, la NATO etc.... Ad essi è richiesto di lavorare nell'esclusivo interesse dell'organizzazione per la quale prestano servizio. Il Funzionario prepara dossier, svolge attività di ricerca e di reporting per conto della propria istituzione, dialoga con i rappresentanti delle burocrazie nazionali, di altre istituzioni intergovernative e delle organizzazioni non governative.

P7 – L'esperto legale in aziende private svolge attività di consulenza giuridica, ricerca, preparazione di dossier, stesura di contratti o in generale di atti negoziali per conto dell'azienda di appartenenza.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze comuni ai sette profili professionali:

- formazione completa e preparazione approfondita nelle materie giuridiche, avuto riguardo agli ordinamenti italiano e tedesco ma anche europeo, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire con riferimento ai due ordinamenti nazionali, dei saperi afferenti

all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi;

- approfondimento di conoscenze storiche che consentano di comprendere e valutare gli istituti di diritto positivo anche in un'ottica comparatistica, soprattutto avuto riguardo agli ordinamenti italiano e tedesco;
- acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e tedesca;
- capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici, sia in lingua italiana sia in lingua tedesca;
- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando il fatto storico alla norma generale e astratta), di comprensione, di rappresentazione e di valutazione per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- padronanza degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari, della logica e dell'argomentazione giuridica e forense, della deontologia professionale, nonché del linguaggio giuridico della lingua italiana e tedesca oltre che dell'informatica per il diritto.

#### **sbocchi occupazionali:**

Atteso che i laureati del corso sono legittimati a conseguire il titolo in entrambi gli ordinamenti, tutte le professioni di seguito indicate si intendono conseguibili con riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco:

- avvocato;
- notaio;
- magistrato;
- dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali; specialisti nel controllo nella Pubblica Amministrazione; esperti legali in enti pubblici; segretari generali e responsabili della gestione nella amministrazione pubblica;
- funzionario in istituzioni internazionali ed europee; funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie (UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, (FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo); dell'Unione Europea (Commissione, Parlamento, Corte, Banca di Ricostruzione e Sviluppo, Banca degli Investimenti), o di altre Organizzazioni Internazionali (OMC, OSCE, OCSE, NATO, Consiglio d'Europa);
- dirigenti e direttori in aziende private; banche, assicurazioni; agenzie di intermediazione finanziaria; dirigenti e direttori generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone;

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

#### **competenze associate alla funzione:**

#### **sbocchi occupazionali:**

#### **descrizione generica:**



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
2. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
3. Avvocati - (2.5.2.1.0)
4. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)

5. Esperi legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
6. Notai - (2.5.2.3.0)
7. Magistrati - (2.5.2.4.0)
8. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)



20/01/2015

I requisiti di ammissione sono descritti nel Regolamento didattico del Cds all'art. 3:

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 15 studenti per parte tedesca e fino a 15 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco.
2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione mista, nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, sulla base di quanto indicato dall'art.2 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalità previste dal successivo art.4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.
4. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. Saranno valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato all'art.3, comma 2, le competenze linguistiche e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e tedesca nonché alla buona conoscenza della lingua tedesca e, rispettivamente, della lingua italiana.
5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentreranno al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei.
6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Università di Colonia. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola partecipano alla Commissione di selezione tedesca, i cui lavori si svolgono presso l'Università di Colonia.
7. Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante il biennio fiorentino, tuttavia, anche agli studenti provenienti dall'Università di Colonia è richiesto il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario; parimenti, gli studenti provenienti dall'Università di Firenze devono pagare il "contributo sociale" (Sozialbeitrag) per ogni semestre trascorso a Colonia.
8. Agli studenti potranno essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.



04/05/2022

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 15 studenti per parte tedesca e fino a 15 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco.
2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione mista, nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, sulla base di quanto indicato dall'art.2 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo, un accertamento diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalità previste dal successivo art.4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.
4. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. Saranno valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato all'art.3, comma 2, le competenze linguistiche e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e tedesca nonché alla buona conoscenza della lingua tedesca e, rispettivamente, della lingua italiana.
5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentreranno al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei.
6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Università di Colonia. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola partecipano alla Commissione di selezione tedesca, i cui lavori si svolgono presso l'Università di Colonia.
7. Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante il biennio fiorentino, tuttavia, anche agli studenti provenienti dall'Università di Colonia è richiesto il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario; parimenti, gli studenti provenienti dall'Università di Firenze devono pagare il "contributo sociale" (Sozialbeitrag) per ogni semestre trascorso a Colonia.
8. Agli studenti potranno essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.



20/01/2015

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare:



- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo;
- la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali;
- la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera e dell'informatica per il diritto.

Queste competenze si intendono nello specifico e con eguale approfondimento riferite ad entrambi gli ordinamenti.

▶ **QUADRO**  
A4.b.1  
R<sup>AD</sup>

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		

▶ **QUADRO**  
A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

<b>Area generica</b>
<p><b>Conoscenza e comprensione</b></p> <p>I laureati del corso saranno tenuti ad acquisire e a dimostrare di possedere in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, tedesca, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione, alla valutazione e applicazione di principi o istituti del diritto positivo.</p> <p>In termini generali, il percorso formativo svolto durante i cinque anni presso l'Università di Firenze e quella di Colonia è voto a fornire ai propri studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione critica, e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto, anche con particolare e specifico riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco;</li> <li>- gli strumenti fondamentali per l'aggiornamento delle proprie competenze;</li> <li>- la capacità di predisporre testi giuridici in lingua italiana e tedesca (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di</li> </ul>

strumenti informatici.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionale (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.), integrata anche attraverso l'uso di strumenti telematici, nonché arricchita anche da modalità di didattica innovativa, cui è data la possibilità di partecipare (quali le cliniche legali o l'apprendimento di tecniche mediazione).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere dell'insegnamento.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati, acquisendo una formazione completa in tutte le materie giuridiche fondamentali con riferimento particolarmente approfondito agli ordinamenti italiano e tedesco, conseguono la preparazione indispensabile per poter accedere con gli strumenti necessari a svolgere con successo i periodi normativamente previsti di praticantato e i rispettivi concorsi pubblici, sia in Germania sia in Italia, paesi nei quali il titolo è riconosciuto in forza della configurazione "a titolo congiunto" del corso. Ciò vale sia con riferimento al mondo delle professioni legali classiche (della magistratura dell'avvocatura, del notariato), sia per ciò che attiene allo svolgimento di attività specificamente orientate alla pratica giuridica in ambito transnazionale (presso imprese od organismi pubblici e privati) o enti ed istituzioni sovranazionali o internazionali.

Le modalità di accertamento dell'effettiva capacità di applicare tali conoscenze e capacità avviene attraverso le prove di esame previste per i vari insegnamenti che, come detto, possono essere scritte, orali o miste.

Occorre infine precisare che le conoscenze e competenze, nonché le capacità relative alla loro applicazione e comprensione vengono acquisite attraverso un percorso didattico formativo svolto presso entrambe le Università convenzionate, per i periodi definiti, sia per ciò che attiene alle materie di base, che per quelle caratterizzanti o affini e integrative. In alcuni ambiti disciplinari, come si avrà modo di precisare, la formazione in alcune specifiche materie è affidata in via esclusiva ad una sola delle due università partner.

scritte, orali o miste.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

#### **Attività di base**

##### **Conoscenza e comprensione**

Ambito storico-giuridico

- Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi ed interpretazione giurisprudenziale e scientifica del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali.
- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale.
- conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione e dell'innovazione legislativa, giurisprudenziale e amministrativa degli stessi, in particolare con riferimento agli sviluppi dei due paesi interessati;

Ambito costituzionalistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela.
- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico, quelle relative al diritto ecclesiastico, vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta presso l'Università di Colonia.

#### Ambito filosofico-giuridico

- Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, ordinamentali e sociologici con particolare attenzione al rapporto fra il pensiero filosofico tedesco e quello italiano, nonché dell'argomentazione giuridica

#### Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti (leggi complementari, Codice del Consumo etc.).
  - Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.) con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.
- In tutti gli ambiti descritti, lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).
- Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

#### Ambito storico-giuridico

- Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare.
- Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.
- Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività.
- Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione alla prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

#### - Ambito costituzionalistico

- Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone.
- Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

#### Ambito civilistico

- Capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.
- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico.
- Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

#### Ambito filosofico-giuridico

- Capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.
- Sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Attività caratterizzanti**

#### **Conoscenza e comprensione**

Ambito economico-pubblicistico.

- Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto, con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria e tributaria. L'attività formativa in ambito tributario si svolge interamente presso l'università di Colonia.

Ambito commercialistico.

- Conoscenza degli elementi fondamentali del diritto delle società di capitali e dei gruppi di società.
- Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale.
- Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

Ambito lavoristico.

- Conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano.
- Capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

Ambito del diritto dell'Unione Europea.

- Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze.
- Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza).
- Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

Ambito penalistico.

- Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale.
- Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

Ambito comparatistico.

- Conoscenza del metodo comparativo e del suo ruolo nella formazione del giurista.
- Conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, con cenni sui paesi nordici, principalmente attraverso lo studio delle fonti.
- Consapevolezza degli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni giuridiche lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India, Paesi Islamici

Ambito amministrativistico.

- Conoscenza delle nozioni relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni.
- Conoscenza approfondita della disciplina della legge sul procedimento amministrativo.
- consapevolezza dei più significativi tratti comuni e delle differenze fra la normativa italiana e tedesca sul procedimento amministrativo, acquisita anche attraverso l'apporto di lezioni svolte da colleghi dell'Università partner.
- Conoscenza degli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale.

Ambito internazionalistico.

Le attività formative relative all'ambito internazionalistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'Università partner.

Ambito processualpenalistico.

- Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere e conoscere le regole e funzionamento del processo penale.
- Acquisizione della capacità argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.

Ambito processualcivile.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti
- Conoscenza dei diversi tipi di processo civile, anche in una dimensione comparatistica con il processo civile tedesco.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Ambito economico-pubblicistico.

- Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti.
- Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica.
- Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico.
- Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico

Ambito commercialistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Ambito lavoristico.

- Capacità di argomentazione in reazioni alle questioni giuslavoristiche, ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale.
- Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

#### Ambito del diritto dell'UE.

- Capacità di cogliere la dimensione del diritto europeo come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete.
- Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano.
- Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

#### Ambito penalistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.
- Sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione.
- Consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

#### Ambito comparatistico.

- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.
- Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze.
- Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra.
- Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza

#### Ambito amministrativistico.

- Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, del diritto amministrativo generale e delle diverse modalità dell'azione delle amministrazioni pubbliche.
- Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.
- Consapevolezza del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica, delle peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche nonché della sua ambientazione nel diritto europeo.
- La formazione in ambito internazionalistico avviene interamente nel biennio svolto presso l'Università di Colonia .

#### Ambito processualpenalistico.

- Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.
- Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale.

Ambito processualciviltico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, in comparazione con l'esperienza tedesca.
- Capacità: dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.
- Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, specialmente nel campo delle relazioni italo-tedesche.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### Affini e Integrative

#### Conoscenza e comprensione

Alle materie affini e integrative sono riservati nell'ordinamento del CdS 24 cfu, distribuiti fra il diritto penale, quello civile, il diritto costituzionale e quello internazionale.

Le attività formative relative alle materie affini sono interamente svolte presso l'Università di Colonia, fra il terzo e il quinto anno di corso (Strafrecht I e II, Sachenrecht, Staatsrecht 3, Internationales - und Supranationalesrecht).

Data la peculiarità del CdS a doppio titolo (joint degree) e la inevitabile rigidità del suo percorso formativo, ancorché siano collocati fra le discipline affini ed integrative, si tratta in realtà di insegnamenti obbligatori ed essenziali per una completa acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla formazione di un giurista in grado di operare in entrambi gli ordinamenti, italiano e tedesco.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

#### Autonomia di giudizio

Emersione nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto ed in particolare agli ordinamenti italiano e tedesco, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente.

	Il raggiungimento del buon livello di autonomia di giudizio è dimostrato dal superamento delle prove di esame, scritte, orali o miste, e soprattutto in occasione della prova finale.	
<b>Abilità comunicative</b>	I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale, con particolare riferimento al linguaggio giuridico italiano e tedesco) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi comunicativi avviene attraverso varie forme: le verifiche di esame previste nel percorso formativo (comunicazione orale e comunicazione scritta); la prova finale in cui il candidato presenta il risultato del lavoro svolto su una specifica area tematica; le abilità maturate in occasione di periodi di tirocinio e stage, dichiarate anche nelle relazioni dei tutor.	
<b>Capacità di apprendimento</b>	I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato, rafforzato dal bilinguismo del corso, che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi), la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica italiana e tedesca, ma anche europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato in entrambe le lingue, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, con particolare riferimento a Germania e Italia, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali più rilevanti per pertinenza, sempre con peculiare competenza in riferimento agli ordinamenti giuridici di Germania e Italia.	

Le materie affini ed integrative previste per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca sono quelle indicate dall'Università partner (Università di Colonia), in quanto finalizzate a completare il bagaglio di competenze necessario al rilascio dei due titoli tedeschi (Bachelor of Laws e Master of Laws). In considerazione del fatto che il CdL è inteso a formare giuristi in grado di operare sia in Italia che in Germania (nonché nella dimensione bi-nazionale ed internazionale), grazie al conseguimento della LM italiana in Giurisprudenza e dei due titoli tedeschi precedentemente indicati, tali materie assumono una funzione rilevante anche ai fini degli sbocchi lavorativi dei laureati del CdL stesso.





20/01/2015

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente. La preparazione dell'elaborato scritto si articolerà in modo integrato con il lavoro di tesina triennale (Wissenschaft. Arbeiten) che sarà svolto in lingua tedesca a Colonia e impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.



15/03/2016

1. Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.
2. La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto può anche essere collegato ad una attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.
3. La preparazione dell'elaborato scritto impegna lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.
4. La prova finale da sostenere presso l'Università di Colonia viene effettuata secondo le modalità specifiche previste dal regolamento didattico tedesco.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I <a href="#">link</a>	MARTIELLO GIANFRANCO	PA	9	72	
2.	IUS/01	Anno di	DIRITTO PRIVATO I <a href="#">link</a>	LOMBARDI ETTORE MARIA	PA	9	72	

		corso 1						
3.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA <a href="#">link</a>			9		
4.	IUS/09	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO <a href="#">link</a>	CARDONE ANDREA	PO	9	72	
5.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO <a href="#">link</a>			9		
6.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO <a href="#">link</a>	BAMBI FEDERIGO	PA	9	72	
7.	IUS/02	Anno di corso 2	COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS <a href="#">link</a>			9		
8.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO I <a href="#">link</a>			9		
9.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE <a href="#">link</a>			6		
10.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO <a href="#">link</a>			6		
11.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <a href="#">link</a>			9		
12.	IUS/15	Anno di corso 2	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE) <a href="#">link</a>			6		
13.	IUS/16	Anno di corso 2	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE) <a href="#">link</a>			6		

14.	IUS/14	Anno di corso 2	EUROPEAN UNION LAW <a href="#">link</a>	9
15.	IUS/20	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL DIRITTO <a href="#">link</a>	15
16.	IUS/16 IUS/15	Anno di corso 2	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE <a href="#">link</a>	12
17.	IUS/02	Anno di corso 2	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI <a href="#">link</a>	9
18.	IUS/20	Anno di corso 2	TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA ( <i>modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO</i> ) <a href="#">link</a>	9
19.	IUS/20	Anno di corso 2	TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA ( <i>modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO</i> ) <a href="#">link</a>	6
20.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO CIVILE <a href="#">link</a>	9
21.	IUS/08	Anno di corso 3	DIRITTO COSTITUZIONALE <a href="#">link</a>	6
22.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE GENERALE <a href="#">link</a>	6
23.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO PRIVATO II <a href="#">link</a>	9
24.	IUS/10	Anno di corso 4	DIRITTO AMMINISTRATIVO II <a href="#">link</a>	9
25.	IUS/01	Anno di	DIRITTO CIVILE II <a href="#">link</a>	6

		corso 4		
26.	IUS/08	Anno di corso 4	DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO <a href="#">link</a>	6
27.	IUS/07	Anno di corso 4	DIRITTO DEL LAVORO <a href="#">link</a>	9
28.	IUS/11	Anno di corso 4	DIRITTO ECCLESIASTICO <a href="#">link</a>	6
29.	IUS/13	Anno di corso 4	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO <a href="#">link</a>	9
30.	IUS/17	Anno di corso 4	DIRITTO PENALE SPECIALE <a href="#">link</a>	9
31.	IUS/19	Anno di corso 4	STORIA DEL DIRITTO II <a href="#">link</a>	12
32.	NN	Anno di corso 5	CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI <a href="#">link</a>	3
33.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO COMMERCIALE <a href="#">link</a>	9
34.	IUS/13	Anno di corso 5	DIRITTO INTERNAZIONALE <a href="#">link</a>	6
35.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE <a href="#">link</a>	9
36.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE PENALE <a href="#">link</a>	9

37.	IUS/12	Anno di corso 5	DIRITTO TRIBUTARIO <a href="#">link</a>	9
38.	NN	Anno di corso 5	LINGUA STRANIERA <a href="#">link</a>	6
39.	PROFIN_S	Anno di corso 5	PROVA FINALE <a href="#">link</a>	24
40.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO <a href="#">link</a>	9

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

04/05/2022

L'attività di orientamento in ingresso si svolge sia in Italia sia in Germania.

Il corso di laurea viene regolarmente pubblicizzato sia attraverso l'annuale invio agli uffici scolastici regionali alle scuole di istruzione secondaria superiore, sia attraverso iniziative dedicate all'orientamento in ingresso rivolte a studenti delle scuole superiori e a chiunque voglia intraprendere studi universitari.

Negli ultimi anni accademici c'è stato un notevole potenziamento delle attività di orientamento in ingresso specificamente rivolte a far conoscere il CdL in Giurisprudenza Magistrale italiana e tedesca, finalizzato ad incrementare il numero delle domande di ammissione alla selezione per accedere al CdS, che sono state negli anni precedenti non troppo numerose, sia a causa della scarsa diffusione in Italia di una conoscenza di buon livello della lingua tedesca, sia probabilmente per i pochi anni trascorsi dalla istituzione del CdS.

Per tale motivo si è proceduto ad un ampliamento dell'indirizzario dei destinatari delle informazioni relative a CdS, inviate tramite posta elettronica dalla Scuola e da quest'anno più agevolmente veicolabili anche grazie alla brochure prodotta recentemente per ciascun Corso di Studi. In particolare:

- Sono state selezionate le scuole dove viene insegnato il tedesco (tutte le scuole superiori del Trentino Alto Adige, i licei linguistici di tutta Italia, i Convitti nazionali presso i quali è presente il liceo con indirizzo europeo), alle quali sono state inviate tutte le informazioni del Cds

- sono state individuate numerose associazioni culturali italo tedesche, sia in Italia che in Germania, così come associazioni di avvocati italo-tedeschi, nonché associazioni delle famiglie bilingui italo-tedesche, alle quali sono state inviate informazioni sul CdS, con la richiesta pubblicizzarle e diffonderle attraverso i propri mailing list.

La funzione di supporto all'attività di orientamento in ingresso, è stata svolta anche con la partecipazione di alcuni componenti dell'Associazione degli Studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (D.I.R.e.V), che hanno preso parte come 'testimonial' ad incontri con gli studenti delle scuole superiori di propria provenienza.

Si segnala in particolare la partecipazione della Presidente del corso di studi, alla fiera di orientamento della Scuola germanica di Genova il 17 marzo 2022. Inoltre anche per l'anno accademico in corso è stato svolto il 28 aprile un incontro organizzato in collaborazione con il Deutsches Institut Florenz (tramite piattaforma Zoom), nel quale il Presidente del CdS, Prof.ssa Alessandra Albanese e la Responsabile servizio relazioni internazionali hanno presentato il CdS agli studenti dei corsi di tedesco dell'Istituto, interessati in modo specifico al percorso bi-nazionale. Tale incontro è particolarmente importante, poiché si è svolto nell'imminenza dell'emanazione del bando per la selezione dei candidati all'iscrizione al CdS per il prossimo a.a., che sarà pubblicato nella seconda metà del mese di maggio. Dato il numero ancora insufficiente di candidature presentate presso l'università di Colonia per la copertura dei 15 posti di parte tedesca il corso di laurea da un paio di anni si fa carico anche di attività di orientamento e promozione presso le scuole superiori in Germania, nelle quali è presente l'insegnamento della lingua italiana, alle quali (grazie al supporto dell'ambasciata italiana a Berlino) è stato inviato materiale informativo sul corso di studi. Analoga attività di promozione è stata fatta presso gli Istituti Italiani di Cultura in Germania. Si segnala inoltre che nella pagina dell'orientamento della Scuola è stata inserita una presentazione video del corso di studio e della sua offerta formativa da parte della Presidente

(<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p563.html>). Nonché un video con un'intervista all'avvocata Wendt sulle opportunità e sulle prospettive occupazionali offerte dal corso di laurea in Giurisprudenza italiana e tedesca, alla luce della sua esperienza lavorativa e di conoscenza delle relazioni economiche e culturali fra i due paesi.

(<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p565.html>)

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza provvede a rispondere alle richieste di informazioni che pervengono attraverso la posta elettronica, il telefono o con visite dirette.

Il corso di studi si può avvalere di tutte le attività di orientamento svolte dalla Scuola durante l'anno accademico.

L'attività di orientamento in ingresso, da sempre curata con particolare attenzione dalla Scuola di Giurisprudenza, è stata oggetto, negli ultimi anni, di significativi interventi di rinnovamento.

La programmazione 2021 della Scuola ha istituito un gruppo, formato da docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, chiamato a seguire e a mettere in relazione tutte le fasi dell'orientamento.

Anche nell'a.a. 2012/22 le attività di orientamento hanno risentito delle restrizioni imposte dal persistere della pandemia e dalle sue altalenanti fasi. Tuttavia, grazie al buon lavoro svolto e all'esperienza accumulata negli anni, l'unica significativa limitazione imposta dalla contingenza sanitaria è stata quella di dover organizzare le nostre iniziative prevalentemente a distanza. Ma questo non ha impedito di mettere in atto alcune interessanti nuove sperimentazioni.

A seguire, si riporta l'elenco delle iniziative organizzate, indicativamente nell'ordine cronologico in cui si sono svolte:

- Campus Lab "Mediazione a scuola", percorso PCTO che la Scuola ha organizzato per il terzo anno consecutivo in collaborazione con il Laboratorio "Un altro modo" nel periodo 15 marzo- 7 maggio 2021. L'iniziativa quest'anno ha registrato un enorme incremento di partecipanti, raggiungendo ben 660 studenti delle scuole superiori (a fronte dei 140 circa dell'anno precedente). Il percorso, destinato prevalentemente agli studenti delle classi IV delle Scuole superiori, ha avuto una durata di 16 ore distribuite in 5 incontri e ha coinvolto 10 Istituti superiori.

- Orientamento individuale. Questo nuovo progetto del servizio di orientamento, che si basava sull'idea di garantire a qualsiasi aspirante studente ne avesse fatto richiesta un colloquio di orientamento individuale con un docente della Scuola, è partito a febbraio con la selezione di un gruppo di docenti dichiaratisi disponibili e successivamente una riunione con gli stessi per condividere le informazioni necessarie e condividere l'approccio. A partire dal mese di aprile, si sarebbero dovuti tenere i primi colloqui di orientamento individuale, ma non sono giunte richieste degli studenti. Le cause delle mancate richieste sembrano da imputare a diversi fattori: a) il grosso numero di iniziative di orientamento organizzate da maggio a luglio; b) una comunicazione forse migliorabile dell'iniziativa; c) il fatto che gli studenti desiderosi di un colloquio individuale si sono spesso rivolti, come negli anni passati del resto, direttamente al delegato per l'orientamento in ingresso (che ha effettivamente tenuto 5-6 incontri) e, per le lauree congiunte, al Servizio relazioni internazionali, che ha risposto loro individualmente via mail o telefonicamente. Nonostante lo scarso successo dell'iniziativa, riteniamo comunque che questa rappresenti – magari rivista e migliorata – una soluzione interessante e di prospettiva sulla quale puntare, per garantire ai futuri studenti della scuola una migliore accoglienza.

- Tra marzo e maggio si è poi tenuto il Progetto Brooklyn. Tale progetto, proposto alla Scuola da un gruppo di studenti, si fonda sull'idea dell'orientamento tra pari. Gli studenti, col supporto di alcuni docenti della Scuola, hanno infatti progettato un percorso orientativo che hanno quindi presentato – in 5 differenti incontri – ai loro più giovani colleghi delle Scuole superiori. Gli incontri, che si sono tenuti tramite la piattaforma Webex nei pomeriggi del fine settimana, sono stati diversificati in base alle tipologie di Istituto superiore di appartenenza dei destinatari e si sono tenuti nelle seguenti date: 27 marzo, 10 e 24 aprile, 9, 23 e 28 maggio. Gli studenti raggiunti da queste iniziative sono stati indicativamente un centinaio.

- A partire da aprile, si sono poi tenuti i tradizionali INFO MEET, iniziative di orientamento tenute dal delegato della Scuola. Gli incontri si sono tenuti con cadenza bi o tri-settimanale (intensificando la frequenza con l'avvicinarsi alle vacanze estive) fino alla fine di luglio. Queste le date degli incontri: 30 aprile, 20 maggio, 10 giugno, 1, 15 e 26 luglio. Agli INFO MEET hanno partecipato indicativamente tra i 100 e i 150 studenti.

- IO STUDIO A FIRENZE. L'iniziativa, tenutasi il giorno 8 luglio, fa parte del novero di eventi promossi dall'Ateneo e ha avuto il pregio di essere l'unica iniziativa del 2021 svolta in presenza. La Scuola di Giurisprudenza ha accolto, in tre differenti turni, un totale di circa 75 studenti. Dopo una breve presentazione dell'offerta formativa della Scuola, i ragazzi hanno potuto godere di una visita del Campus di Scienze sociali e, in particolare della Biblioteca di polo e dei servizi offerti da quest'ultima.

- SCUOLA ESTIVA DI DIRITTO. Nel mese di luglio (19, 20, 21 e 22) è stata organizzata questa nuova iniziativa che ha riscosso, considerando i ristrettissimi tempi di organizzazione, la modalità a distanza e la assoluta novità, un successo davvero importante. Abbiamo offerto infatti ai ragazzi delle classi V e IV delle Superiori 4 giorni di corsi intensivi (mattina e pomeriggio) tenuti dai docenti della Scuola che, muovendo da tematiche di particolare attualità, hanno introdotto gli studenti delle scuole superiori alla dimensione giuridica. Agli studenti delle classi IV che hanno portato a termine il percorso abbiamo riconosciuto crediti PCTO; agli studenti delle classi V che hanno portato a termine il percorso, abbiamo riconosciuto l'esenzione dal test di autovalutazione. Alla Scuola si sono iscritti 100 studenti e di questi 65 hanno completato il percorso. Per il successo riscosso e per le prospettive di sviluppo e miglioramento (in primis la possibilità di organizzare in futuro l'evento in presenza), si ritiene l'iniziativa assolutamente da replicare.

- SARÒ MATRICOLA. Questo tradizionale evento – che coinvolge tutte le Scuole dell'Ateneo – si è tenuto nei 4 giorni che vanno dal 22 al 25 novembre e ha offerto a 60 studenti delle scuole superiori alcuni esempi di lezioni universitarie tenute dai docenti della Scuola. Purtroppo, anche in questo caso, l'iniziativa si è tenuta online, tramite la piattaforma Webex.

- OPEN DAY. L'open day della Scuola di Giurisprudenza si è tenuto il 24 febbraio 2022, in modalità mista. La presenza registrata è stata di 34 studenti in presenza e circa 180 a distanza. È stata presentata l'offerta formativa della Scuola di Giurisprudenza, distinta per corso di studi; evidenziati i punti di forza dei percorsi proposti (in particolare, l'internazionalizzazione, la ricchezza di insegnamenti facoltativi erogati, i servizi di orientamento in itinere e placement). Le domande degli studenti sono state ricche e variegate e gli studenti (almeno quelli presenti in aula) hanno manifestato



soddisfazione e apprezzamento per le informazioni ricevute.

Il bilancio delle attività di orientamento in ingresso è da considerarsi decisamente positivo. Tra i motivi di maggiore soddisfazione, sono da segnalare: la capacità di diversificare sempre di più le nostre iniziative e la conseguente capacità di raggiungere un numero sempre più significativo di studenti; l'ormai acquisita capacità della Scuola di Giurisprudenza di organizzare – pur nel quadro delle iniziative di Ateneo – un'autonoma attività di orientamento tarata sulle effettive esigenze della Scuola; la partecipazione costante di un gran numero di docenti della Scuola alle iniziative di orientamento, che ormai da anni non sono più un'attività propria di un peculiare servizio, ma sono portate avanti con convinzione dall'intero corpo docente; la quantità di feedback decisamente positivi che i destinatari delle iniziative hanno rilasciato nei questionari di valutazione distribuiti al termine delle stesse; i risultati apprezzabili in termini di iscrizioni che, anche quest'anno, hanno visto la Scuola di Giurisprudenza aumentare i propri numeri o, alla peggio, mantenere quelli già molto positivi dell'anno precedente, peraltro in netta controtendenza rispetto al calo di iscrizioni dell'Ateneo e della media delle altre Scuole di Giurisprudenza italiane.

Per quanto riguarda le criticità, al netto, degli aspetti organizzativi passibili di miglioramenti, è da segnalare la difficoltà ad attrarre studenti provenienti da fuori Regione, nonostante la nostra aumentata capacità di raggiungerli grazie alle iniziative di orientamento svolte in modalità a distanza e malgrado un aumento in termini assoluti del numero dei nuovi iscritti al CdS provenienti da altre regioni registrato nel 2020. Le ragioni della difficoltà, tuttavia, sembrano dovute ad un più ampio problema di vivibilità della città di Firenze da parte degli studenti.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

02/05/2022

Per le attività di orientamento in itinere gli studenti del CdS fanno riferimento al Servizio Relazioni internazionali.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza, di cui si occupa la dottoressa Cristina Panerai, svolge alcune attività riguardanti il corso di laurea congiunta, su incarico del Presidente della Scuola, professoressa Paola Lucarelli, e del Presidente del corso, professoressa Alessandra Albanese:

- diffusione informazioni
- diffusione del bando di selezione, raccolta candidature, partecipazione all'organizzazione delle prove
- accoglienza e distribuzione materiali informativi per gli studenti selezionati dalle Università di Firenze e Colonia
- attività di tutorato per quanto riguarda problemi amministrativi che gli studenti possono avere durante il corso di studi
- ricezione della documentazione inviata da Colonia, in particolare i certificati esami che, con delibera della commissione per la mobilità internazionale, devono essere riconosciuti e inviati alla segreteria studenti perché siano inseriti in carriera

Attività di assistenza didattica: oltre al servizio reso dai tutor senior, l'attività di assistenza è assicurata dagli stessi docenti i quali sono a disposizione degli studenti per alcune ore settimanali per un confronto sul metodo di studio oltre che per offrire chiarimenti su singoli aspetti contenutistici dei vari insegnamenti.

Il Presidente del corso di studi, inoltre, indice incontri periodici (almeno uno per semestre) con i rappresentanti degli studenti del corso di studi per monitorare l'andamento dell'attività didattica e rilevare l'eventuale presenza di criticità, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti di lingua tedesca e al loro ambientamento.

Anche nell'ultimo anno il CdS ha attivato corsi di lingua tedesca specificamente dedicati agli studenti di madrelingua italiana del secondo anno, nella prospettiva del loro trasferimento a Colonia nell'a.a. successivo; anche nell'anno accademico in corso è stato rafforzato il collegamento fra il corso di laurea e il CLA (centro linguistico di ateneo); la Presidente del corso di laurea, coadiuvata dalla responsabile servizio relazioni internazionali, e la dottoressa Geselle, ha incontrato l'insegnante di lingua tedesca, al fine di meglio precisare le esigenze di formazione linguistica degli studenti del corso di studi e conseguentemente le modalità didattiche del corso stesso. Sempre nella prospettiva di rendere più agevole il passaggio degli studenti dall'università di Firenze a quella di Colonia e di ridurre i possibili problemi derivanti dalle differenze di metodo didattico tra i due ordinamenti gli studenti del secondo anno hanno usufruito di un corso (anche quest'anno erogato in modalità telematica) impartito da un docente tedesco, finalizzato a far conoscere loro le peculiarità

del metodo di analisi casistica, prevalentemente utilizzato negli studi giuridici in Germania, nonché le tecniche di redazione degli elaborati scritti relativi alla risoluzione dei casi analizzati (Lösungen von Fällen im Gutachtenstil).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Le attività di tirocinio del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca fa parte dell'offerta formativa della parte tedesca (Modul Juristische Technik und Berufsbefähigung + Wissenschaft Arbeiten) che conferisce i relativi crediti. Tuttavia gli studenti possono svolgere l'attività di tirocinio anche in Italia, sia organizzandosi in autonomia, previa autorizzazione della Università di Colonia, sia avvalendosi del servizio tirocini della Scuola di Giurisprudenza, secondo le relative modalità.

02/05/2022

In quest'ultimo caso, gli iscritti e i laureati del corso di studi hanno la possibilità di attivare un tirocinio in Italia o all'estero con un ente, un'impresa, uno studio professionale convenzionato con l'Ateneo o direttamente con la Scuola, attraverso una convenzione. L'attività formativa colmabile attraverso il tirocinio è prevista dai Regolamenti didattici dei corsi di studio afferenti alla Scuola di Giurisprudenza.

Il servizio erogato dalla Scuola di Giurisprudenza secondo i seguenti orari di ufficio: lunedì e mercoledì ore 10,30-12,30, il martedì ore 15-16,30).

Le informazioni vengono fornite anche telefonicamente e via e-mail. Il supporto amministrativo garantisce un accompagnamento dello studente lungo tutto l'iter del tirocinio: dalla identificazione dell'ente, fino al rilascio della certificazione finale.

Per garantire che gli studenti siano seguiti con riferimento ai profili formativi dei tirocini, la Scuola di Giurisprudenza ha delegato alcuni docenti (tutor universitari) con il compito di seguire studenti e laureati nella loro attività di tirocinio nei diversi settori nei quali si può svolgere: studi professionali e uffici giudiziari; enti pubblici; enti e istituzioni internazionali. È stato adottato un sistema di monitoraggio del tirocinio curriculare che garantisca uno scambio di informazioni circolare tra tirocinante, tutor aziendale e tutor universitario: il tutor universitario ha un ruolo di supervisione sullo svolgimento dell'intero percorso formativo, che si traduce in una verifica preliminare, intermedia (introdotta per valorizzare il contributo formativo dell'università nello svolgimento del tirocinio, anche se non prevista dal sistema di gestione on line dello stesso) e finale.

Nella verifica finale sono previste la compilazione di questionari, che consentono la raccolta e il monitoraggio dati, e la stesura di una relazione finale del tutor aziendale sul lavoro svolto dal tirocinante, rivista dal tutor universitario (Prof.ssa Alessandra Albanese).

Nel periodo maggio 2021 – aprile 2022, i tirocini conclusi o in fase di svolgimento nel periodo 1 maggio 2021 - 1 aprile 2022 sono 2 di cui: n. 1 presso uffici giudiziari, n. 1 aziende.

La riduzione del numero dei tirocini nell'anno accademico 2021/2022 è da attribuirsi al prolungarsi dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti selezionati da Colonia possono ricevere una borsa di mobilità Erasmus +durante il loro secondo anno a Firenze. Informazioni e moduli vengono dati dall'Ateneo tedesco.

Le informazioni circa l'ufficio che svolge le funzioni dell'Ufficio Mobilità Internazionale a Colonia sono reperibili al link: [http://verwaltung.uni-koeln.de/abteilung21/content/beratungsangebote/studieren\\_im\\_ausland/index\\_ger.html](http://verwaltung.uni-koeln.de/abteilung21/content/beratungsangebote/studieren_im_ausland/index_ger.html)

Gli studenti iscritti al corso di studio selezionati dall'Università degli Studi di Firenze possono usufruire delle borse ERASMUS durante il III anno, ovvero come contributo al primo anno trascorso a Colonia

Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilità internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo ([https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti\\_unifi](https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi)) e alla sezione sulla mobilità internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: (<http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>).

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+

Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2021/EROS/101224/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Germania	Universitat Zu Koln		15/01/2015	doppio



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/05/2022

Il corso di laurea essendo stato istituito nell'a.a. 2015/2016 ha rilasciato i primi diplomi di laurea a partire dalle sessioni estive del 2020. In particolare fino ad ora si sono laureati 12 studenti molti dei quali hanno ottenuto voti di laurea molto alti dimostrando il livello di eccellenza del corso di laurea.

Si ritiene importante evidenziare inoltre che la maggior parte degli studenti del 4° anno del corso di laurea in Giurisprudenza italiana e tedesca (20 studenti nel 2021) hanno conseguito il titolo di Bachelor rilasciato dall'università di Colonia, anch'esso previsto dalla convenzione tra i titoli che possono essere conseguiti nel corso di studi.

Gli studenti degli ultimi anni si possono avvalere, oltre che dello specifico supporto del relatore di tesi e dei docenti del corso, del servizio orientamento in uscita dell'ateneo, ma soprattutto della Scuola il cui compito è agevolare l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro.

Il Cds usufruisce delle attività di orientamento in uscita e di placement, che si svolgono in costante sinergia sia con il servizio di Orientamento al lavoro e job placement (OJP) di Ateneo, sia con la Scuola di Giurisprudenza.

In generale, vi è da dire che si è registrato un crescente interesse, sia a livello centrale che di Scuola, per tale servizio, cui è stata riconosciuta valenza strategica anche per attrarre nuovi iscritti.

Di seguito, si indicano brevemente gli eventi organizzati dal servizio placement.

- Lavoriamoci Insieme. Iniziativa finalizzata al confronto diretto con laureandi e laureati per migliorare e innovare il coordinamento delle attività di orientamento. Gli incontri sono suddivisi in due parti: (i) presentazione della struttura del placement con somministrazione di un questionario online (avente lo scopo di raccogliere i feedback degli studenti); (ii) testimonianze provenienti dal mondo professionale.

- Colloquiando Corsi di Perfezionamento. L'iniziativa consiste in una sessione di colloqui per alcuni professionisti partecipanti ai corsi di perfezionamento del Dipartimento di Scienze dei Servizi Giuridici di "Regime patrimoniale delle famiglie ed effetti economici della crisi di coppia: nuovi orientamenti giurisprudenziali" e "La disciplina dei contratti pubblici".

- La Primavera delle Professioni. In collaborazione con l'Associazione Giovani Giuristi Fiorentini (AGGF) ogni anno si realizza il ciclo di incontri dedicati alla presentazione delle seguenti professioni: magistratura, carriere concorsuali, avvocatura, "professioni atipiche", notariato. A seguito del ciclo di incontri sono, altresì, organizzati degli appositi momenti di colloquio. In particolare, gli incontri hanno visto la partecipazione di numerosi avvocati e notai e la legal and compliance director di Ruffino.

- Colloquiando in Presidenza. A seguito dei contatti del Servizio Placement e con la collaborazione di Euroteam Progetti, si è svolta una sessione di "Colloqui in Presidenza" per Human Company, una importante realtà locale attiva nel settore alberghiero. I c.d. "Colloqui in Presidenza", per il momento realizzati online, consistono in incontri con specifici professionisti, imprese o enti, per i quali sono organizzati eventi su misura che, in presenza, si tengono nei locali della Presidenza. Tramite il coordinamento del Servizio Placement, Human Company ha svolto numerosi colloqui.

- Conoscere il lavoro. Al fine di una maggiore promozione del network della Scuola e per permettere ai laureandi e laureati di conoscere le opportunità di lavoro post-laurea, il Servizio Placement, con l'assistenza di Euroteam Progetti, ha organizzato, altresì, il ciclo di incontri online "Conoscere il lavoro".

- Sportello Placement. Oltre alle suddette iniziative, il Servizio Placement ha costantemente fornito assistenza a studenti, laureandi e laureati tramite il c.d. "Sportello Placement". Lo sportello ha ricevuto numerosi accessi da parte di laureandi e laureati interessati ad avere maggiori informazioni sugli sbocchi lavorativi più accessibili per i laureati in giurisprudenza, ma anche su specifici percorsi, suggerimenti su misura o strategiche scelte di professionalizzazione.

- Assistenza al mondo professionale. Il Servizio Placement si è inoltre occupato di assistere professionisti e imprese nella ricerca di profili adeguati alle specifiche esigenze tramite costanti attività di scouting mirate. In tal senso, a seguito delle richieste ricevute dai singoli interessati, sono state inviate comunicazioni alle mailing list dei laureati presentando le diverse offerte e raccogliendo i relativi curriculum. I profili sono stati poi trasmessi ai professionisti e/o referenti per la valutazione dei candidati. Su richiesta, il Servizio ha sempre offerto l'opzione di sessioni di colloqui online organizzati e coordinati dalla Commissione Placement. La categoria professionale che si è maggiormente servita di questa tipologia di assistenza è stata ed è tuttora quella degli avvocati.

- La collaborazione con Euroteam progetti. Nel 2021, al fine di incrementare le potenzialità del Servizio Placement e di delineare il network con le imprese, necessario per un effettivo risultato dei percorsi di orientamento, la Scuola ha avviato una preziosa collaborazione con Euroteam Progetti, un gruppo di consulenti aziendali altamente qualificato e con pregresse esperienze di interventi con l'Ateneo.

Si segnalano, infine, le attività e percorsi formativi ormai da tempo a disposizione degli studenti del CdS:

1) i Seminari di orientamento al lavoro, i laboratori di ricerca del lavoro attivo, CV check; nei quali sono organizzati interventi formativi per redigere un cv e una lettera di presentazione, per gestire un colloquio di lavoro, conoscere la contrattualistica, incontrare le aziende ecc.

2) il Career day, che si svolge una volta all'anno. Frequentato da un numero crescente di studenti (negli ultimi anni tra i 230 e i 250), è finalizzato a mettere in contatto studenti e laureati, per un'intera giornata e attraverso colloqui individuali, con il mondo del lavoro variamente rappresentato da studi professionali, imprese profit e no profit.

3) gli incontri con le imprese: L'impresa si presenta: iniziativa durante la quale le imprese presentano le opportunità lavorative presenti nel proprio ambito, svolgendo colloqui con i giovani laureati a fini selettivi.

4) i corsi di aggiornamento e perfezionamento offerti dal Dipartimento di Scienze giuridiche e diretti da docenti del Cds (<https://www.dsg.unifi.it/vp-504-corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento.html>), corsi che offrono una formazione che si è andata estendendo a sempre nuovi settori: dalle mediazioni al fashion law, dal diritto vitivinicolo alla responsabilità medica ecc. Appare necessario segnalare come tali corsi siano fruibili, anche prima del conseguimento della laurea, dagli studenti del Cds.

5) i tirocinii curriculari: (vedi il quadro dedicato)

6) 'La primavera delle imprese' promossa dall'associazione dei giovani giuristi fiorentini nei locali del Dipartimento di

Scienze giuridiche; si tratta di una iniziativa volta a mettere in contatto studenti e laureati con esponenti del mondo del lavoro e delle professioni giuridiche.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento, si segnala quanto segue.

In base agli esiti raccolti sia in autonomia che dalla Commissione Placement che da Euroteam Progetti, è evidente che le attività di orientamento in uscita debbano continuare a diffondersi per raggiungere un maggior numero di studenti, laureandi, laureati, professionisti, enti e imprese. Il ruolo di ponte della Scuola di Giurisprudenza deve, infatti, favorire ulteriormente le opportunità di confronto della propria utenza e concretizzare maggiormente il risultato dell'offerta formativa. Sono dunque suggeribili degli interventi di promozione del Servizio nelle aule, così da favorire la diffusione presso laureandi e laureati.

È inoltre opportuno che il network di professionisti e imprese si consolidi maggiormente, incrementando il numero dei membri e strutturandosi più concretamente, con una vera e propria impostazione di periodico contatto e scambio informativo, così da garantire una fidelizzazione e un bacino di utenza sicuro per la Scuola. In questo senso, l'assistenza di realtà come Euroteam Progetti rappresenta un importante strumento operativo.

L'obiettivo ideale però, nel lungo termine, sarebbe la stabile realizzazione di un Ufficio Placement autonomo, con personale unicamente dedicato alle attività di orientamento a cui fosse garantita una formazione su misura, in aggiunta ad occasioni di periodico aggiornamento. Il Servizio Placement della Scuola, oltre ad occasioni di preparazione trasversali al pari di quelle già offerte dal Career Service di Ateneo, dovrebbe infatti poter sempre garantire opportunità di confronto rapido e diretto con le realtà di riferimento del mercato per i diversi settori del diritto. In tal senso, la Scuola otterrebbe grande beneficio e prestigio nella presentazione dei propri Corsi di Laurea, nonché della didattica innovativa, che godrebbe, soprattutto con riferimento alle cliniche legali, di input specifici provenienti direttamente dalle imprese e dai professionisti. È auspicabile quindi che si realizzi una collaborazione costante, anche con occasioni di incontro durante la didattica (ad esempio gli "incontri con le imprese" realizzati nel corso del 2021), tra i protagonisti del mondo del lavoro e la Scuola.

È infine imprescindibile che siano potenziate le attività di tracciamento dei contatti nonché degli esiti di ciascun colloquio.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

20/08/2021

Descrizione link: Per attivare il relativo report, selezionare il link di interesse e copiarlo all'interno del browser

Link inserito: [link 1° sem: https://sisvaldidat.unifi.it/SIMPLE-fe562b3f6b9194b9cae718001ea7b4a5](https://sisvaldidat.unifi.it/SIMPLE-fe562b3f6b9194b9cae718001ea7b4a5) - [link 2° sem: https://sisvaldidat.unifi.it/SIMPLE-519040dc14f700c5e207717359cfb4db](https://sisvaldidat.unifi.it/SIMPLE-519040dc14f700c5e207717359cfb4db)



Dati non significativi dal punto di vista statistico in ragione del ridotto numero di laureati.

05/08/2021



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

31/08/2021

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

05/08/2021

Dati non significativi dal punto di vista statistico in ragione del ridotto numero di laureati.

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

13/09/2021

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curricolari) e dai neolaureati (tirocini non curricolari) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attività.

I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, però, di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attività di tirocinio.

Il piano di studio del corso di laurea in Giurisprudenza italiana e tedesca prevede l'obbligatorietà di un tirocinio da 9 CFU. I dati riguardanti questi tirocini nello schema sottostante, sono relativi, però, solo a quelli attivati attraverso la Scuola di Giurisprudenza, mentre la maggioranza degli studenti svolge il tirocinio tramite convenzioni stipulate dall'Università di Colonia, poiché durante il quarto e il quinto anno di corso (quando il tirocinio dovrebbe essere svolto) tutta la coorte frequenta i corsi in Germania. Per questa ragione gli studenti trovano più semplice ricorrere alle convenzioni stipulate dall'Università di Colonia. I tirocini così attivati possono svolgersi sia in Germania sia in Paesi dell'Unione Europea ed esteri. Un altro motivo che giustifica la preferenza per tirocini attivati dall'Università tedesca sta nei tempi di stipula delle convenzioni, più rapidi di quelli dell'Università di Firenze e più semplici specie per tirocini presso sedi estere.

I dati riguardanti i tirocini svolti nel periodo 01 settembre 2019 - 31 agosto 2020 mostrano una considerevole diminuzione rispetto all'anno precedente. La significativa riduzione del numero dei tirocini nell'anno 2020 è da attribuirsi all'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 e dalle misure restrittive imposte dalle autorità. La Scuola ha tuttavia offerto agli studenti percorsi formativi alternativi al tirocinio ed erogati con modalità a distanza.

([https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/inevidenza/Emergenza\\_CosaSapere2.pdf](https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/inevidenza/Emergenza_CosaSapere2.pdf))

Come si evince dallo schema sottostante, la maggioranza dei tirocini viene svolta presso gli uffici giudiziari (Tribunali, Procure) e un'altra quota consistente presso gli studi professionali. Ciò dipende non solo dalle preferenze degli studenti, ma anche dalla scarsità di offerte di posti messi a disposizione da aziende, imprese, pubbliche amministrazioni, ecc. Un'ulteriore difficoltà nella ricerca di un tirocinio viene incontrata dai neolaureati, ai quali l'azienda ospitante deve

corrispondere un rimborso spese il cui valore minimo è quantificato da leggi regionali.

L'elenco delle aziende/enti presso i quali sono stati svolti o stanno svolgendosi dei tirocini mostra anche qualche sede estera. Dal 2014 la Scuola di Giurisprudenza ha accordi infatti con 15 aziende/enti di vari paesi (fra le sedi: Dubai, Parigi, Monaco di Baviera, Siviglia, Lussemburgo, Madrid). Oltre ai tirocini che si svolgono nell'ambito degli accordi esistenti, gli studenti possono, utilizzando un apposito schema predisposto dalla Scuola su indicazioni generali dell'Ateneo, redatto in francese e in inglese, chiedere di svolgere un tirocinio presso un ente/azienda estera che hanno autonomamente trovato. A questo segue la redazione del progetto formativo per lo studente interessato.

Un piccolo numero di studenti in passato ha svolto un tirocinio all'estero grazie al Programma Erasmus+ traineeship, ma sempre sulla base di una lettera di intenti individuale, la quale presuppone che lo studente stesso abbia reperito un soggetto disponibile ad ospitarlo nel quadro del Programma. A partire dall'anno accademico 2017-2018, a questa possibilità si è aggiunta la conclusione di convenzioni da parte della Scuola con due studi legali e un soggetto istituzionale (elenco con maggiori informazioni scaricabile dalla pagina <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-356-mobilita-in-uscita.html>).

Si allega tabella riepilogativa dei tirocini attivati nell'ultimo anno dalla Scuola di Giurisprudenza. I dati riportati sono tratti dagli archivi della Scuola alla data del 20 ottobre 2020.

All. tabella tirocini Scuola di Giurisprudenza periodo 1 settembre 2019 - 31 agosto 2020

Descrizione link: Report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: [http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f\\_5\\_2021.html](http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_5_2021.html)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tirocini Laurea magistrale Italiana e tedesca





## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/06/2020

L'adozione di un Sistema Qualità rappresenta per l'Ateneo fiorentino una decisione strategica che coinvolge tutti, a tutti i livelli, con lo scopo di migliorare la prestazione complessiva di UniFI negli ambiti istituzionali della formazione superiore, della ricerca e terza missione, e dell'organizzazione nel suo complesso.

E' compito degli Organi di governo dell'Ateneo - Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico- definire la politica per l'Assicurazione della Qualità e i relativi obiettivi. Agli Organi di Governo compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla eventuale ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, alle azioni relative alla politica, agli obiettivi e al miglioramento in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di AQ, delle informazioni e indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), degli esiti delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione (NuV) e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS), quest'ultime organizzate a livello di Scuola.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato (SA del 24 gennaio 2020 e DR n.207/25717 del 11 febbraio 2020) la costituzione dell'attuale Presidio della Qualità, struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR AVA. In tal senso il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ. Il PQA organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel sistema di AQ, compresa la componente studentesca, svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività istituzionali di Ateneo. Il PQA stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per l'AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.). Il PQA si interfaccia con le strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente le strutture per la didattica e la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) con lo scopo di svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQA contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di assicurazione della qualità, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio della Qualità redige una Relazione annuale sul suo operato e relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NuV), organo di Ateneo (Statuto, art.17), competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010 il DM 987/16 attribuisce al NuV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NuV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della Sede (Ateneo). Il NuV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli Organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NuV il MUR ed l'ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo coinvolge anche le strutture operative: Dipartimenti, Scuole, CdS. A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa (Statuto, art.30), e' presente la CPDS Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Statuto, art.31 et al.) quale osservatorio permanente sulle attivita' didattiche. Informazioni su composizione, funzioni e compiti della CPDS sono riportate di seguito. Preme qui sottolineare il ruolo di valutazione svolto dalla Commissione relativamente all'offerta formativa della Scuola in cui essa e' incardinata e ai servizi agli studenti, ruolo valutativo che per certi aspetti si ricollega a quello svolto dal NuV a livello gerarchico più elevato. L'attivita' della CPDS si concretizza con una Relazione annuale trasmessa al NuV e agli Organi di governo, oltre che al PQA in qualita' di struttura di supporto. L'Ateneo considera la Relazione annuale della CPDS un punto cardine del processo di AQ per la didattica e del miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti. La relazione costituisce un elemento essenziale per la procedura di Riesame Ciclico dei CdS e deve essere discussa e recepita nei contesti collegiali (es. Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola). A livello di Corso di studio (o gruppi di CdS) il sistema di AQ prevede la costituzione di una specifica commissione, denominata Gruppo di Riesame (GdR), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. L'attivita' svolta, opportunamente documentata, mira al miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. In una logica di sistema, il CdS si uniforma alle politiche e agli obiettivi, sia strategici che operativi, definiti a livello di Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del GdR si raccorda con il Referente di Scuola per la qualita' ed il Consiglio di CdS. L'attivita' del GdR e' documentata attraverso gli esiti delle riunioni effettuate nel corso dell'anno e, soprattutto, da riunioni ad hoc per l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica e', come noto, incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione di un documento di sintesi: la Relazione annuale dipartimentale. In attesa della revisione da parte di ANVUR della SUA-RD, l'Ateneo ha predisposto una forma di presentazione dei risultati sulla base delle indicazioni ANVUR (e quindi anche delle recenti Linee Guida ANVUR per la Terza missione) e di esigenze di Ateneo per la valutazione di efficienza ed efficacia degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento.

Dettagli sull'Organizzazione di Ateneo per l'AQ sono presenti nelle pagine del Presidio Qualità:

[https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione\\_qualita/15\\_AQ.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione_qualita/15_AQ.pdf)



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

02/05/2022

Il Corso di Studio ha provveduto a costituire il Gruppo di Riesame, secondo quanto previsto dalle linee guida dell'ANVUR. Il GdR, costituito da personale docente coinvolto nell'attività formativa del corso di studio, da personale tecnico/amministrativo, nonché da una componente studentesca, è stato impegnato nell'ultimo periodo nelle attività relative alla gestione della AQ del corso di studio, monitorando la corrispondenza tra didattica erogata, obiettivi formativi dichiarati e domanda di formazione, nonché esaminando e sottoponendo alla discussione e approvazione del consiglio (3 novembre 2021) i dati statistici relativi al corso di studio forniti da ANVUR e le eventuali criticità da essi emergenti, in occasione della redazione della SMA annuale. L'occasione ha consentito un primo bilancio dell'andamento del corso di studio a 5 anni dalla sua istituzione.

L'attuale composizione del Gruppo di Riesame, è la seguente:

- Prof. Alessandra Albanese, Presidente del CdS, Responsabile del Riesame
- Prof. William Chiaromonte, docente del corso
- Prof. Paolo Cappellini, docente del corso
- Prof.ssa Alessandra Sanna docente del corso

- Prof.ssa Chiara Favilli docente del corso
- Sig.ra Martina Lubiana, studentessa del secondo anno
- Sig. Jacopo Dentice, studente del primo anno
- Dr. Cristina Panerai, funzionaria amministrativa addetta alle relazioni internazionali del DSG.
- Dr. Elia Menichinelli, funzionaria amministrativa con delega alla qualità.

Link inserito: <http://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

05/05/2022

Come già indicato precedentemente, le criticità e gli obiettivi di miglioramento evidenziati dai dati relativi al CdS, forniti sia dall'Ateneo che da ANVUR, hanno costituito e costituiscono un riferimento decisivo per il miglioramento della qualità del Cds; del pari, nella programmazione dei lavori e delle scadenze, viene dato rilievo alle determinazioni della Commissione paritetica docenti-studenti.

Alla luce di tali documenti, si ritiene che le azioni da porre in essere continuino a riguardare, in primo luogo, il rafforzamento delle attività volte a supportare l'ambientamento degli studenti del primo anno, e in particolare di quelli provenienti dall'estero che talvolta presentano difficoltà di comprensione delle specificità del linguaggio giuridico, nonché a favorire il miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti stessi, in termini sia quantitativi che qualitativi, entro a conclusione del primo anno di corso.

Per quanto, infatti, la produttività complessiva degli studenti che restano nel percorso formativo del CdS risulti tuttora elevata e sebbene il corso si caratterizzi per un ottimo livello qualitativo (come denota la media delle votazioni riportate), occorre tuttavia prendere atto di un certo disagio determinato nell'ultimo anno dallo svolgimento della didattica a distanza, a causa della pandemia da Covid-19. La "produttività" relativa al numero di crediti acquisiti ne ha certamente risentito, poiché tale modalità didattica penalizza in modo particolare un CdL come quello italiano e tedesco, nel quale la condivisione da parte degli studenti delle lezioni in presenza nonché dello studio e dell'apprendimento in comune sono un elemento essenziale, sia ai fini dello scambio linguistico, che di quello metodologico e culturale.

La congiuntura legata alla pandemia, inoltre, ha reso più difficile comprendere le cause dell'abbandono da parte di alcuni studenti alla fine del primo anno, sia per la notevole incidenza di ragioni congiunturali, determinanti della variazione del proprio percorso formativo, sia perché le modalità di ammissione al CdS attraverso colloqui on line rendono meno agevole valutare il livello motivazionale e di interesse alla materia dei candidati.

Le sofferenze didattiche che iniziano ad emergere in conseguenza della pandemia fanno ritenere opportuno pertanto rafforzare il ruolo svolto dai tutor didattici senior, che pure hanno consentito nello scorso anno accademico di conseguire alcuni significativi risultati nel recupero delle sofferenze didattiche. Al riguardo va tuttavia sottolineata la criticità creata, nell'erogazione di tale servizio, dallo sfalsamento della tempistica di selezione dei tutor didattici e di stipula dei loro contratti rispetto alle effettive esigenze dell'attività didattica. Sarebbe infatti opportuno ed auspicabile che i bandi di selezione dei nuovi tutor fossero emanati dall'Ateneo con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti in essere, in modo da evitare una lunga soluzione di continuità nello svolgimento dell'attività di tutorato (da gennaio ad aprile), proprio durante il periodo della sessione invernale degli esami, in cui essa è più necessaria.

Un ulteriore profilo su cui si ritiene che debbano essere intraprese specifiche azioni di miglioramento riguarda l'attività di orientamento in uscita e il placement. Tale esigenza deriva essenzialmente dal fatto che a partire dall'anno accademico 2019/20 hanno cominciato ad esserci i primi laureati del corso di laurea e pertanto, il cui numero cresce costantemente sessione dopo sessione. E' opportuno pertanto porre in essere specifiche azioni volte a rendere disponibili le informazioni necessarie ai laureandi per poter vagliare le prospettive che si aprono davanti a loro.

Ciò significa innanzitutto poter fornire loro la conoscenza degli eventuali ulteriori percorsi formativi che possono intraprendere per sviluppare ulteriormente, e in modo mirato in ragione degli interessi emersi durante il corso di studi, competenze di tipo specialistico e pratico-professionale, volte ad integrare e completare quelle di taglio più teorico e

metodologico, acquisite durante il corso di studi (focalizzate soprattutto, come si è visto in precedenza, sulla conoscenza dei fondamenti delle diverse discipline giuridiche in entrambi gli ordinamenti, italiano e tedesco, nonché sull'acquisizione della capacità di analisi dei principali nodi teorici che esse presentano). Inoltre, nella prospettiva di un ulteriore rafforzamento delle opportunità lavorative e di formazione professionale dei laureati del CdL Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca, sarebbe utile se le attività di placement svolte presso la Scuola di Giurisprudenza, accanto alle iniziative già ricordate nel precedente quadro B5, potessero dedicare una particolare attenzione anche alle opportunità di stage e di lavoro presso studi legali transnazionali, attivi sul territorio toscano e nazionale, così come presso uffici legali di imprese che svolgono attività nel quadro delle relazioni commerciali ed economiche fra Italia e Germania.



QUADRO D4

Riesame annuale

29/06/2020

L'attività di Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità è condotta a diversi livelli.

A livello di Ateneo il contributo è fornito prevalentemente dal Presidio della Qualità il quale, nel ruolo di struttura operativa, svolge funzioni

di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio sviluppata dal Presidio costituiscono l'input per l'individuazione delle aree di miglioramento e del processo

di revisione. In logica di sistema, il riesame viene poi svolto dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attività rientra l'analisi critica degli indicatori

presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso l'attività di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse.

Come da indicazione ANVUR, non è più prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento

agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame più approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale, che riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA, tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (attività e i servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un Rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA.

Sia il Rapporto di Riesame

Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio